

TARANTO / RINVIO SU RICHIESTA DI FABIO RIVA PER MOTIVI DI SALUTE

Il processo Ilva slitta al 18 luglio

È slittato al 18 luglio il processo per il presunto disastro ambientale causato dall'Ilva. La Corte d'Assise di Taranto, ha accolto l'istanza di rinvio per motivi di salute presentata dall'avv. Nicola Marseglia per conto di Fabio Arturo Riva, ex vicepresidente di Riva Fire, uno dei 47 imputati a giudizio (44 persone fisiche e tre società), che deve sottoporsi a cicli continuativi di cure mediche fino al primo luglio. Durante l'appello degli imputati, il giudice Petrangelo ha letto anche i nomi delle parti civili che si erano costituite nelle tre udienze del 20 ottobre, dell'1 e del 9 dicembre 2015 del processo poi regredito all'udienza preliminare per un vizio procedurale e, successivamente, ritornato in Corte d'assise. L'avvocato Pasquale Annicchiarico, difensore di Nicola Riva (fratello di Fabio ed ex amministratore Ilva) ha presentato un'eccezione perché ritiene che queste parti civili (alcune decine) debbano essere estromesse dal processo.

